



Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLGS 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA    IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE    IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
Geom. Alessandro Cori VII Q.F.    D.ssa Rita Sturvi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Augusto Agostini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa Maria Chiara Toti

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata nel sito web istituzionale del Comune, accessibile al pubblico, oggi e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1° della Legge 18/06/2009 n. 69);
- Diviene esecutiva dopo il decimo giorno di pubblicazione nel sito web istituzionale, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del DLGS n. 267 del 18/08/2000;
- Diviene eseguibile il giorno stesso della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del DLGS n. 267 del 18/08/2000;
- Viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del DLGS n. 267 del 18/08/2000.

ACUTO, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa Maria Chiara Toti.

Per copia conforme, per uso amministrativo.

ACUTO, li 21 APR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
D.ssa Maria Chiara Toti

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### VERBALE N. 27 DEL 19/04/2016

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011

L'anno 2016 il giorno 19 del mese di Aprile alle ore 11.53 in Acuto e nella residenza Municipale.

Regolarmente convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, nelle persone dei signori:

		Presente	Assente
1. Agostini Augusto -	Sindaco -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Serafini Leonello -	Assessore -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Petrucci Adelmo -	Assessore -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Presenti 2

Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Chiara Toti.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, il Sindaco Augusto Agostini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

N. 232 / Cron

Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente da oggi 21/04/16 per la durata di giorni 15 e vi rimarrà fino al giorno 06/05/16.

Acuto 21/04/16

L'impiegato addetto  
(Massimo ROSSI)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il DLgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."

- l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

- quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

RICHIAMATO l'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, il Responsabile del settore finanziario ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2015;

CONSIDERATO che il Fondo Pluriennale Vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2015, risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	45.788,31
Residui attivi reimputati	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>45.788,31</b>

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	2932,43
Residui attivi reimputati	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>2932,43</b>

PRESO ATTO che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2015 – 2017, annualità 2016, riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio;

RILEVATO quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

RITENUTO necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2015 – 2017, annualità 2016; ACQUISITI:

- il parere favorevole del revisore dei Conti, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, trasmesso in data 11.04.2016 (All. D);
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario;

Tutto ciò premesso,

VISTI

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;

Ad unanimità di voti favorevoli,

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015, come risulta dai seguenti allegati:

All. A) Elenco dei residui Attivi

All. B) Elenco dei residui Passivi

All. C) Variazione Bilancio 2015 – 2017, annualità 2016;

2. **DI VARIARE** nella parte entrata degli esercizi 2016, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il Fondo Pluriennale Vincolato, per un importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, determinato come da tabella:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	45.788,31
Residui attivi reimputati	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>45788,31</b>

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	2.932,43
Residui attivi reimputati	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>2.932,43</b>

3. **DI APPROVARE** le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2015-2017, annualità 2016, in adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

4. **DI AUTORIZZARE** il Responsabile del servizio finanziario a riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2015 e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;

5. **DI DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015;

6. **DI TRASMETTERE** il presente documento al Tesoriere dell'Ente;

7. **DI DICHIARARE**, con successiva votazione la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del DLgs. n. 267/2000 per accertati motivi di urgenza